



CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA Comunicato Stampa

180a Indagine Congiunturale Trimestrale di Confindustria Alessandria Previsioni ottobre-dicembre 2019

ECONOMIA: A META' DELLA STRADA

Maurizio Miglietta: “Ricare un clima di fiducia sulle prospettive dell'economia”

Lo scenario economico del trimestre d'autunno, nazionale e internazionale, è contrassegnato da un clima di fiducia debole, che influenza le aspettative degli imprenditori. Alle buone attese che nel complesso esprimono gli industriali per i prossimi mesi si affiancano comunque segnali di incertezza.

Lo confermano i risultati della **180a Indagine Congiunturale Trimestrale di Confindustria Alessandria**, che rileva le **previsioni** di attività delle imprese associate per il trimestre **ottobre-dicembre 2019**.

Sono positivi e nel complesso in lieve miglioramento rispetto al trimestre precedente i principali indici SOP che registrano lo sbilancio tra ottimisti e pessimisti, in particolare per la previsione dell'**occupazione** a +1, per quella della **produzione** a +15, per gli **ordini totali** a +10 e per gli **ordini export** a +3. Mentre è negativa quella della **redditività** a -4. La previsione di ricorso alla **cassa integrazione** è sempre bassa e in calo ed è formulata dal 5% degli imprenditori del campione, e sono sempre in netta maggioranza gli intervistati (il 75%) che prevedono **invariata l'occupazione**. La **propensione ad investire**, che segnala investimenti significativi o marginali, si mantiene elevata ed è dichiarata dal 79% degli intervistati, e permane alto il grado di **utilizzo degli impianti** al 76% della capacità. L'indice del **ritardo negli incassi** è segnalato dal 33% degli imprenditori ed è stabile come pure l'indicatore di chi ha **lavoro per più di un mese** che è all'81%.

Dalle previsioni dei settori produttivi più rappresentativi, **metalmecanico, chimica, gomma-plastica**, emergono andamenti altalenanti. Si evidenziano, nel complesso, buoni indici per gli ordini export, e le previsioni positive e in crescita del comparto **alimentare** influenzato dalla stagionalità. Sono positivi anche i dati per il **settore dei servizi alle imprese**: risalgono la previsione dell'occupazione a +24, il livello di attività a +33, i nuovi ordini a +19, e la redditività a +4.

E nel raffronto con le previsioni a livello regionale si registrano indicatori migliori per Alessandria in particolare per la produzione, gli ordini totali ed export e la propensione ad investire.

I risultati dell'Indagine Congiunturale, elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Alessandria, alla quale hanno collaborato centocinque aziende associate tra le manifatturiere e quelle dei servizi alla produzione, sono stati presentati il 22 ottobre ad Alessandria dal Presidente di Confindustria Alessandria, **Maurizio Miglietta**, dal Direttore, **Renzo Gatti**, e da **Giuseppe Monighini**, responsabile dell'Ufficio Studi.

*“I risultati della nostra indagine sono nel complesso positivi – commenta **Maurizio Miglietta**, Presidente di Confindustria Alessandria – ma non di semplice interpretazione in prospettiva, in uno scenario economico dove tensioni geopolitiche e barriere commerciali aumentano il rischio al ribasso della crescita mondiale.*

Ed è incertezza anche in Italia, come conferma peraltro la rilevazione regionale di Confindustria Piemonte che segnala la ‘perdurante debolezza del clima fiducia, con ampie differenze settoriali e territoriali’. Infatti, ‘le indicazioni delle imprese sono in linea con la fase di stagnazione descritta dai più recenti dati sull’economia italiana: Pil, produzione industriale, costruzioni e consumi’.

Anche il Centro Studi Confindustria, nella sua recente analisi, parla di ‘Italia in bilico tra ripresa e recessione’ e conferma ‘la sostanziale stagnazione dell’economia italiana, già delineata nelle previsioni di primavera’. Occorre ricreare un clima di fiducia sulle prospettive dell’economia e ‘Più che in passato, molto dipenderà dalle scelte di politica economica e in particolare da come il Parlamento italiano modificherà l’attuale legislazione’.

Insomma, si ha la sensazione di essere ‘a metà della strada’, e di dipendere da variabili esogene che ci diranno se potremo tornare a percorrere un cammino maggiormente favorevole. E anche in attesa di un rasserenamento dello scenario geoeconomico internazionale”.

Evidenziamo inoltre – aggiunge Miglietta – una criticità che riguarda le preoccupazioni delle imprese del settore gomma-plastica, e anche Alessandria si unisce a quanto già scritto da Confindustria nazionale: “Abbiamo già espresso forte contrarietà in merito all’introduzione di una tassa sugli imballaggi in plastica prevista dal documento programmatico di bilancio 2020. La misura non ha finalità ambientali, penalizza i prodotti e non i comportamenti, ed è unicamente un’imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”.

Le previsioni

L’indice di previsione dell’**occupazione** è a +1 (era +4 lo scorso trimestre), quello della **produzione** sale a +15 (era -5), gli **ordini totali** a +10 (erano +1), gli **ordini export** a +3 (erano +2). La **redditività** a -4 (era -6). La propensione **ad investire** è indicata dal 79% degli intervistati (era 81% tre mesi fa) e il grado di **utilizzo degli impianti** è al 76% della capacità (era 74%). Il **ritardo negli incassi** è dichiarato dal 33% degli imprenditori (era il 29%). La previsione di ricorso alla **cassa integrazione** è segnalata dal 5% del campione (era il 7%). Ha **lavoro** per più di un mese l’81% degli intervistati (era il 81%).

I settori produttivi

Metalmeccanico: l’indice di previsione dell’occupazione a -8 (era +8), la produzione a -4 (era -4), gli ordini totali a -4 (erano zero), gli ordini export a +5 (erano zero). **Chimica:** l’occupazione a -11 (era +10), la produzione a zero (era -10), gli ordini totali a -11 (erano zero), gli ordini export salgono a +22 (erano +10). **Gomma-Plastica:** l’occupazione a -30 (era -22), la produzione a -10 (era -32), ordini totali a -10 (erano -22), ordini export a -11 (erano -13). **Alimentare:** l’occupazione a +12 (era +10), la produzione sale a +37 (era zero), gli ordini totali a +37 (erano zero), ordini export a +29 (erano +25).